

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 869 del 30/05/2022

Seduta Num. 25

Questo lunedì 30 **del mese di** Maggio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/864 del 18/05/2022

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI
PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO - L.R.
N. 13/99 E AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE,
CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE
CULTURALE L.R. N. 7/2000 - ANNI 2023-2024.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare l'art. 1, comma 134 e seguenti;
- la L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 7/2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni nel settore del Patrimonio Culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali";

Viste inoltre:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 22 marzo 2022 "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. n. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 17 gennaio 2022)";

Considerato che il Programma regionale in materia di spettacolo, alla lettera B "Interventi regionali sulle sedi pubbliche e il patrimonio dello spettacolo", definisce, tra l'altro:

- gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire di cui la Giunta Regionale terrà conto per definire le priorità per la concessione dei contributi (paragrafi 1 e 2);
- gli indirizzi e le procedure per l'attuazione degli interventi strutturali, stabilendo che la Giunta regionale approverà gli Avvisi per la presentazione dei progetti da

realizzarsi nel triennio 2022-24, sulla base delle disponibilità di risorse sui pertinenti capitoli di bilancio (paragrafo 3);

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2020, n. 7 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1. dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali", con la quale le funzioni dell'IBACN sono riassunte dalla Regione e in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lett. e) che stabilisce che la Regione "promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale";
- l'art. 4 comma 2 ai sensi del quale "la Regione, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere e), [...] può altresì concedere contributi per progetti, iniziative e attività proposte da soggetti pubblici o privati ivi compresi i soggetti del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106)";
- l'art. 4 comma 5 che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2 sono approvati dalla Giunta Regionale, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Considerato che con propria deliberazione n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN" si disponeva tra l'altro la ridenominazione del Servizio Biblioteche, Archivi, Musei e Beni Culturali dell'IBACN, in Servizio Patrimonio Culturale, ora Settore Patrimonio culturale mantenendo inalterate le funzioni esercitate dall'IBACN nel settore del patrimonio culturale del territorio regionale;

Considerato, inoltre, che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con la citata propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, anni di previsione 2023 e 2024;

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione al Programma regionale per lo spettacolo e a quanto stabilito dall'art. 3, comma 1 lett. e), della L.R. n. 7 del 2020 citato per quanto riguarda gli interventi nel settore dei beni architettonico e approvare L'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/1999 - Anni 2023-2024" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e l'"Avviso

pubblico per la presentazione di progetti relativi a interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico culturale L.R. n. 7/2020 art. 3 - Anni 2023-2024" di cui all'Allegato B) anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno selezionate verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto, inoltre, che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno provvederanno i Settori "Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani" per il bando di cui all'Allegato A) del presente provvedimento e "Patrimonio Culturale" per il bando di cui all'Allegato B) del presente provvedimento, mentre alla valutazione di merito provvederà i rispettivi Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che la misura di cui all'Allegato B) del presente provvedimento, non si configura come Aiuto di Stato secondo quanto stabilito della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafi 34 e 197, mentre, per ciò che riguarda la

misura di cui all'Allegato A) la valutazione circa la sussistenza di aiuti di Stato potrà essere effettuata sulla base dei progetti presentati al momento dell'assegnazione dei contributi;

Richiamati:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 324/2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325/2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;
- n. 426/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della DGR n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto Del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/1999 - Anni 2023-2024 di cui all'Allegato A) e l'"Avviso per la presentazione di progetti relativi a interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2020 art. 3 - Anni 2023-2024" di cui all'Allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di autorizzare i Dirigenti regionali competenti ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie alle schede istruttorie allegate ai suddetti Avvisi;
3. di stabilire che alla valutazione dei progetti pervenuti provvederanno appositi nuclei nominati con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
4. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, per ciascuno dei due Avvisi, all'approvazione:
 - della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, sulla base della valutazione effettuata dai Nuclei di valutazione di cui al paragrafo 3) che precede, alla quantificazione e assegnazione dei contributi;
 - dell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
 - dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
5. di stabilire che i dirigenti regionali competenti provvederanno alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli

- strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, la pubblicazione degli Avvisi di cui agli allegati A) e B) sul portale <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/bandi-e-concorsi/finanziamenti-e-opportunita> della Regione Emilia-Romagna, la pubblicazione dell'Avviso di cui all'Allegato A) sul portale <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> e la pubblicazione di cui all'Allegato B) sul portale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>.



ALLEGATO A)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO –LR 13/1999 – ANNI 2023-2024

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo in Emilia-Romagna, in attuazione del "Programma Regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi per il triennio 2022-2024", approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 75 del 22/03/2022, di seguito Programma regionale.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2023-2024, le procedure per la loro selezione, nonché le procedure per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 1, comma 134 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie stabiliti nell'Allegato 1), lettera B del Programma Regionale 2022-2024, la Giunta regionale per gli anni 2023-2024 sostiene progetti finalizzati alla realizzazione della seguente tipologia di interventi:

A. Ripristino, ristrutturazione e qualificazione

A1- ripristino dell'agibilità e della fruibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica attualmente non attive ma significative per il valore storico-artistico ed il potenziale bacino di utenza;

A2- ristrutturazione, restauro, adeguamento, di sedi di spettacolo di proprietà pubblica, nelle quali avviene la programmazione e/o la produzione di spettacoli, mirati a garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità;

A3 – riduzione di consumo energetico nei teatri;

B. Innovazione tecnologica

B1- acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati alla programmazione ed alla produzione di spettacoli.

Potranno essere ammessi a contributo solamente interventi relativi ad effettive sedi di spettacolo permanenti o che avranno l'attività di spettacolo – già esistente o prevista – come prevalente, dimostrata da elementi oggettivi di valutazione (n. spettacoli, n. spettatori, organizzazione e gestione delle attività).

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 3,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro per il 2023 e 2,0 milioni di euro per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili. Tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi dei progetti finanziabili e delle risultanze dell'*Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n.7/2020 art. 3 – Anni 2023-2024*, approvato contestualmente al presente Avviso.

L'erogazione delle risorse, di origine statale, deve avvenire in conformità con quanto previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145.

2. SOGGETTI ATTUATORI

Possono presentare domanda di contributo i Comuni della Regione Emilia-Romagna per interventi su sedi di spettacolo di loro proprietà.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro **500.000,00**.

4. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Ripristino, ristrutturazione, messa a norma e qualificazione)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).

La soglia minima rimane di euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2023 e 2024) sui quali la spesa risulta essere esigibile.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando devono rientrare in una delle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere stati avviati alla data di approvazione del presente

Avviso e per ciascuno di essi deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un progetto definitivo o esecutivo.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP, relativo ad una singola sede di spettacolo, inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 – Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2, dovranno essere presentate - pena esclusione - utilizzando i Moduli Allegati compilati in ogni loro parte in originale, all'indirizzo PEC servcult@postcert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre le ore 13 del **29 agosto 2022**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "**Domanda Avviso spese di investimento per sedi di spettacolo 2023-2024**".

7.2 - Documentazione

La domanda di contributo, da formularsi sulla base dello schema di cui all'Allegato A.1, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato (in caso di delega deve essere allegato atto di delega/procura speciale), mediante firma digitale basata su certificato valido, non revocato o sospeso; deve inoltre essere corredata della seguente **documentazione obbligatoria**:

- **scheda tecnico-informativa** (Allegato A.2), puntualmente compilata;
- **progetto tecnico dell'intervento (definitivo/esecutivo)**, comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, pareri di legge previsti (es. parere sovrintendenza), quadro economico dei costi, con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa) del progetto approvato;
- **cronoprogramma** di realizzazione dell'opera di cui al successivo paragrafo 7.3;

Sono inoltre richiesti i seguenti documenti:

- **relazione illustrativa** sulle attività di spettacolo svolte nell'edificio oggetto della richiesta di contributo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A.3);
- **atto amministrativo di approvazione del progetto**;
- estratto del **Codice Unico di progetto** (CUP) assegnato al progetto. Tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto d'investimento;
- copia delle eventuali convenzioni in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo.

Gli Allegati A.1, A.2 e A.3 sono disponibili sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/> bandi e sul portale Regione Emilia-Romagna.

I File allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente paragrafo 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali.

Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, come previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, N. 145, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) devono essere assunte entro 8 mesi dalla data di concessione del contributo, che avverrà entro il 31.10.2022. L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o fornitura), ai sensi del D. lgs n.50/2016, ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse.

La mancata assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il predetto termine, risultante dall'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

8.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, ai fini della loro ammissibilità, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente paragrafo 2) per un intervento su una sede di spettacolo di proprietà comunale e secondo le modalità e i termini previsti al precedente paragrafo 7);
- b) rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui ai paragrafi 1 e 5;
- c) la sala di spettacolo oggetto dell'intervento non può avere una capienza superiore ai 1500 posti;
- d) i lavori relativi agli interventi proposti non devono essere ancora avviati alla data di approvazione del presente Avviso;
- e) il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al paragrafo 4;
- f) per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente locale proprietario un progetto definitivo o esecutivo;
- g) ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilate in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della l. n. 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle sopra elencate.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

8.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo paragrafo 8.3.

Per la valutazione il Nucleo potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

8.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

la strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali che tiene conto della rilevanza rispetto al bacino di spettatori o della sua unicità	fino a 20 punti
la qualità del progetto data da:	
– grado di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità per pubblico spettacolo, di sicurezza e accessibilità;	fino a 15 punti
– studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche rivolte al miglioramento della fruizione degli spettacoli, ad esempio dal punto di vista acustico e audio-visivo	fino a 15 punti
il grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da:	

<ul style="list-style-type: none"> - il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dell'acquisizione dei pareri di legge necessari - copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20% 	<p>fino a 10 punti</p> <p>fino a 10 punti</p>
<p>il completamento di lavori già avviati, su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione</p>	<p>fino a 10 punti</p>
<p>Teatri storici (individuati dall'indagine curata dall'Settore Patrimonio culturale e presenti nella banca-dati dei Teatri storici pubblicata alla pagina web https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/architettura/teatri-storici)</p>	<p>10 punti</p>
<p>Interventi di contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.)</p>	<p>fino a 10 punti</p>
<p>TOTALE</p>	<p>100</p>

Saranno approvabili i progetti che raggiungeranno la soglia di punteggio minimo di **60 punti** su 100.

A conclusione dell'attività di valutazione di cui sopra il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammissibili, in ordine di punteggio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60.

9. APPROVAZIONE GRADUATORIA, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità e delle risultanze del lavoro del Nucleo di valutazione, adotta l'atto conclusivo del procedimento, con il quale approva:

- la graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili, per esaurimento delle risorse disponibili;
- la quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi e l'entità della spesa ammissibile;
- l'elenco dei progetti non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100;
- l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con le motivazioni di esclusione.

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

9.1. Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicata la conclusione del procedimento.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione della conclusione del procedimento ad ogni singolo soggetto risulti particolarmente gravosa, la Regione comunicherà sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> l'avvenuta pubblicazione dell'atto conclusivo del procedimento sul B.U.R.E.R.T.

10. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 11).

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;
- c) atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre aver alimentato la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), con i dati richiesti.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- entro 30 gg dalla data di attribuzione delle risorse, classificare i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) e comunicarlo al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse, pena la revoca del contributo;
- implementare la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) coi dati richiesti relativi all'intervento finanziato e comunicarlo al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott.ssa Cinzia Cazzoli e-mail cinzia.cazzoli@regione.emilia-romagna.it

14. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell’ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse;
- per la mancata implementazione dei dati nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo.
- Il Responsabile del procedimento è Cinzia Cazzoli – PO Investimenti e spettacolo;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale a EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/> bandi.
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la segreteria del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

18. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e nella determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Allegati:

ALLEGATO A.1: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SEPSE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO LR 13/99 – ANNI 2023-2024

ALLEGATO A.2: SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2023-24

ALLEGATO A.3: RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO SVOLTE NELL'EDIFICIO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO E SUGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON L'INTERVENTO



Alla Regione Emilia-Romagna
 Settore attività culturali, economia della
 cultura, giovani
 Viale Moro, 38
 40127 Bologna (BO)

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO – LR 13/1999. Anni 2023-2024

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione dell'Ente				
Codice fiscale/Partita IVA dell'Ente				
Sede legale	Via	n.	Comune	CAP
Indirizzo pec				

Il Sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto proponente _____ (*denominazione*), avente sede legale a ___ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____.

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo, ai sensi della LR 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" (ARTT. 4 e 9).

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

- di essere proprietario del bene oggetto dell'intervento e che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà pubblica;
- che la destinazione d'uso della sede di spettacolo verrà mantenuta per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi indicati all'art. 12;
- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento per la quota di spesa ammessa non finanziata con contributo regionale e non inferiore al 20%;
- di non avere iniziato al momento dell'inoltro della presente domanda la realizzazione delle opere previste nell'intervento candidato;
- infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine **TRASMETTE**

- l'allegato 2 dell'Avviso in oggetto debitamente compilato e corredato dalla documentazione ivi indicata;
- l'allegato 3;
- atto di delega/procura speciale nel caso in cui il soggetto firmatario sia delegato dal legale rappresentante.

Il sottoscritto dichiara inoltre, in riferimento a quanto sopra riportato e ai dati contenuti nella documentazione allegata, di essere consapevole di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 "Decadenza dei benefici" e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico, è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

Il Legale Rappresentante/delegato

Documento firmato digitalmente



LR 13/1999 - Art.4 comma 2 (Contributi per spese di investimento)

SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2023-24

N.B. Tutti i campi dei commi debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Descrizione dell'intervento

Denominazione del bene oggetto di intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri):	

Tipologia di vincolo, se presente, sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice)

- epoca di costruzione

SI TRATTA DI:

intervento singolo

intervento parziale (lotto funzionale autonomo) di un progetto complesso

LOCALIZZAZIONE del bene oggetto dell'intervento previsto:

- Provincia:.....
- Città:.....
- Cap:.....
- Via/Piazza:.....

- **Riferimenti catastali:**
- **Foglio.....**
- **Particella**
- **Sub.....**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO * (compilare tutte le parti di scheda che ricorrono)

a) conservazione, restauro, adeguamento, messa a norma e qualificazione di sedi destinate ad attività di spettacolo: *

ristrutturazione		totale		fondazioni
e/o restauro		parziale		struttura portante
				copertura
				facciata
				solai
				altro (specificare).....

messa in sicurezza: _____

adeguamento funzionale _____

risanamento conservativo e recupero funzionale _____

miglioramento fruibilità/accessibilità _____

altro (specificare): _____

b) innovazione tecnologica: *

impianti tecnologici (specificare quali) _____

acquisto attrezzature tecniche: _____

acquisto arredi: _____

altro (specificare): _____

c) Riduzione consumo energetico: *

Sistema di telecontrollo: _____

illuminazione a basso consumo: _____

coibentazione _____

infissi: _____
climatizzazione: _____
altro (specificare): _____

TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO * (oggetto dell'intervento o sede delle attrezzature/beni oggetto della presente richiesta)

teatro
teatro storico
sala teatrale
sala cine-teatro
altro (specificare): _____

DATI ANALITICI *

Anno di costruzione: _____
Anno della più recente ristrutturazione e/o adeguamento alle norme di sicurezza: _____
Agibilità concessa in data: _____

Numero dei posti attuali (se previste più sale, indicare la capienza di ognuna):

1) _____ 2) _____ 3) _____

Numero dei posti dopo l'intervento: 1) _____ 2) _____ 3) _____

Spazio gestito:

| soggetto pubblico (specificare) _____
| soggetto privato (specificare) _____

Spazio di spettacolo operante

(ultima stagione, ____/____) | SI | NO

Se SI specificare: *

numero delle giornate di apertura _____

numero spettacoli	_____
numero recite	_____
numero presenze	_____

Se NO specificare: *

anno/periodo di apertura previsto	_____
numero delle giornate annuali di apertura previste	_____
numero spettacoli annuali previsti	_____
numero recite annuali previste	_____
numero presenze annuali ipotizzate	_____

Bacino di riferimento*	comunale	_____	%
	Sovracomunale	_____	
	Regionale	_____	

Presenza di altri teatri nel medesimo Comune * | SI | NO

Se sì, quali? _____

Esistenza convenzione per uso della struttura * | SI | NO

Se Sì: con chi _____

con scadenza il _____

Livello di progettazione raggiunto*

- Definitivo
- Esecutivo
- Progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

Estremi dell'atto con il quale è avvenuta l'approvazione del progetto

CUP:.....

COSTO DELL'INTERVENTO

Tipologia di costi/spese ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell' Avviso	Importo in euro IVA esclusa	Importo in euro IVA inclusa
<ul style="list-style-type: none"> - le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico; 	<p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">-</p>	<p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p>
<ul style="list-style-type: none"> - le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche; 	<p style="text-align: center;">-</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">-</p>	<p style="text-align: center;">€ _____</p>
<ul style="list-style-type: none"> - le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti; 	<p style="text-align: center;">-</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili. 		

Totale costo/spese	€ _____ —	€ _____
Copertura finanziaria		
<i>Finanziamento richiesto alla Regione Emilia-Romagna (max 80%)</i>	€ _____ —	€ _____
<i>Finanziamento a carico del soggetto proponente - minimo 20% (mezzi proprie e altre risorse*)</i>	€ _____ —	€ _____
<i>* Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi di cui al presente Bando</i>		
Totale copertura	€ _____ —	€ _____
Incidenza del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	XX, XX%	XX,XX%

Specificare se lo stralcio è di completamento
di un precedente stralcio funzionale ultimato

| SI

| NO

Responsabile del procedimento

Nome e cognome				
Indirizzo	Via	n.	Comune	CAP
Cellulare				
Email				

Referente Tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome				
Indirizzo	Via	n.	Comune	CAP
Cellulare				
Email				

STATO DEI LAVORI * (tempi di esecuzione)

previsione inizio lavori: **gg/mm/anno** _____

previsione fine lavori: **gg/mm/anno** _____

ESIGIBILITA' DELLA SPESA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

SPESE PREVISTE NEL 2023: _____

SPESE PREVISTE NEL 2024: _____

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito ai sensi degli artt. 8.2 e 9.3 dell'Avviso, del quadro tecnico economico (QTE), del cronoprogramma di spesa (obbligatorio);

dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice), se riporta il caso

la documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento

Elaborati corrispondenti al livello di Progetto definitivo o esecutivo, redatto in conformità a quanto previsto dall' art. 23 del D.Lgs. 50/2016, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda;

preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa del progetto approvato;

relazione illustrativa sulle attività di spettacolo svolte nell'edificio oggetto della richiesta di contributo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A.3)

cronoprogramma

estratto del CUP assegnato al progetto

delibera di Giunta Comunale di Approvazione del Progetto definitivo/esecutivo

copia delle eventuali convenzioni in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo.

Data _____

A rectangular box containing six horizontal dotted lines, intended for writing or drawing.



ALLEGATO B)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE L.R. N.7/2020 ART.3 – ANNI 2023-2024.

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti a favorire la realizzazione di interventi significativi per promuovere e sostenere interventi di conservazione, restauro, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale esistente in attuazione della L.R.n.7 del 2020 art.3, comma 1, lettera e).

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2023-2024, nonché le procedure per la loro selezione e per l'assegnazione dei contributi.

Vengono sostenuti progetti finalizzati alla realizzazione di interventi destinati a sedi culturali con le finalità di garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità per le seguenti tipologie di intervento:

A. Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale:

A1) Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...) di beni architettonici pubblici

B. Riduzione di consumo energetico

C. Innovazione tecnologica

C1) Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati ad attività culturali.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 3,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro per il 2023 e 2,0 milioni di euro per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili. Tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi dei progetti finanziabili.

L'erogazione delle risorse, di origine statale, deve avvenire in conformità con quanto previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145.

2. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti che possono presentare progetti e beneficiare dei contributi previsti per le annualità 2023 e 2024 sono i Comuni su beni di loro proprietà.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro **500.000,00**.

4. MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento regionale si attua tramite la stipulazione di convenzioni con i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte pervenute che dovranno essere elaborate tenendo conto delle finalità e delle priorità stabilite nel presente Avviso.

Le convenzioni disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV). Successivamente la Regione potrà attuare una fase negoziale coi soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti.

5. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adequamento funzionale)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).

La soglia minima rimane di euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2023 e 2024) sui quali la spesa risulta essere esigibile nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Le opere di realizzazione del progetto che possono essere finanziate e che rientrano nelle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere avviate alla data di approvazione del presente Avviso e per ciascun progetto deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un definitivo o esecutivo. Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP relativo ad un singolo bene inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

Sono ammissibili solo progetti su immobili destinati alla fruizione pubblica con esclusione degli usi che possano favorire solo talune imprese e non il grande pubblico.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2 dovranno essere presentate - pena esclusione - utilizzando il Modulo Allegato B.1 compilato in ogni parte in originale, all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre le ore 13,00 del **29 agosto 2022**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: **"Domanda per spese di investimento per il patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale – Anni 2023-2024.**

7.2 Documentazione progettuale

L'Allegato B.1 è disponibile sul portale del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul portale della Regione Emilia-Romagna. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Al fine di poter valutare la coerenza degli interventi pervenuti rispetto alle finalità dell'intervento regionale e ai criteri individuati, i soggetti attuatori dovranno produrre la seguente **documentazione obbligatoria**:

- **Relazione di Progetto** (indicazione sintetica del progetto nella forma di titolo o sottotitolo) e le motivazioni dell'intervento e i risultati attesi in termini di impatto (culturale, turistico, rafforzamento di elementi identitari ecc)
- **Progetto tecnico dell'intervento (definitivo/esecutivo);**
- **Cronoprogramma** della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
- **Piano economico-finanziario** comprensivo di tutte le voci di spesa;

Devono inoltre essere trasmessi i seguenti documenti:

- **Codice Unico di progetto (CUP)**. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- **Piano di gestione** e fruizione pubblica del bene;
- **Delibera o Atto amministrativo** di approvazione del progetto e copertura dei costi;
- **Autorizzazioni** e pareri previsti dalla legge;
- **Autorizzazione art.21** D.Lgs. 42/2004 dove necessario o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente.
- **Dichiarazione con atto sostitutivo** di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm. e della normativa europea sugli aiuti di Stato che oggetto dell'intervento proposto è un bene in cui verranno svolte attività a cui si accede gratuitamente o attraverso l'acquisto di un biglietto che copre solo parte del costo effettivo di gestione del bene e che il bacino di utenza è prevalentemente locale e l'attività ivi svolta non è idonea ad attrarre clienti o investimenti da altri stati membri e/o che l'attività svolta riveste caratteristiche di infungibilità..

Si ricorda che I file allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente paragrafo 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali. Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, come previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, N. 145, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) devono essere assunte entro 8 mesi dalla data di concessione del contributo, che avverrà entro il 31.10.2022. L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o fornitura), ai sensi del D. lgs n.50/2016, ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse.

La mancata assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il predetto termine, risultante dall'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

9. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

9.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Patrimonio culturale; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a. essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente paragrafo 2 per un intervento che riguarda il patrimonio architettonico a destinazione culturale;
- b. rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui al paragrafo 1.1;
- c. il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al paragrafo 5;
- d. per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente locale proprietario un progetto definitivo o un progetto esecutivo;
- e. ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della l. n. 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle elencate al precedente paragrafo 7.2. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

9.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo paragrafo 9.3.

Per la valutazione il Nucleo potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

9.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

Strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali;	max 10 punti
Edificio vincolato ai sensi del D.M. n.42/2004 o maggiore di 70 anni (ope legis)	10 punti
Qualità del progetto data da: <ul style="list-style-type: none">•grado di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità, sicurezza e accessibilità della pubblica fruizione;•studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche rivolte al miglioramento della conservazione e fruizione del manufatto	max 15 punti max 15 punti

architettonico;	
Grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da: <ul style="list-style-type: none"> • il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dei pareri di legge necessari • copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20%; 	max 10 punti max 10 punti
Completamento di lavori già avviati , su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;	max 10 punti
La Valorizzazione dell'edificio : attività, programmi volti a valorizzare l'edificio nell'ambito del panorama culturale della Regione.	max 10 punti
Interventi di contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.)	max 10 punti
TOTALE	100

A conclusione dell'attività di valutazione di cui sopra il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo.

10. AMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti in ordine di punteggio.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a. all'approvazione della graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- b. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi per il mancato raggiungimento minimo di 60/100;
- c. all'elenco dei progetti non ammessi a valutazione comprensivo delle motivazioni;

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

10.1 Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'Avviso saranno pubblicati sul sito del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito della Regione Emilia-Romagna.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà trasmesso l'atto conclusivo del procedimento. La comunicazione sarà inviata all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

Ad ogni soggetto ammesso al contributo saranno comunicati l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In seguito alla comunicazione di approvazione dei progetti i beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione con la Regione della convenzione, che disciplinerà in conformità del presente Avviso gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione, nonché i casi di revoca del contributo.

La Convenzione riporterà in allegato la proposta progettuale ed il relativo piano finanziario e dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal soggetto beneficiario e, per ultima, dalla Regione e la sua validità decorrerà dalla data di sottoscrizione.

11. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 12.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi e nella relativa convenzione.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto;

c) atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre aver alimentato la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), con i dati richiesti.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- entro 30 gg dalla data di attribuzione delle risorse, classificare i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) e comunicarlo al Settore patrimonio culturale;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135 della L.145/2018 a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse, pena la revoca del contributo;
- implementare la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) coi dati richiesti relativi all'intervento finanziato e comunicarlo al Settore patrimonio culturale;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC del Settore Patrimonio culturale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott.ssa Maria Cristina Zappata: mariacristina.zappata@regione.emilia-romagna.it

15. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Patrimonio culturale (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;

- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse;
- per la mancata implementazione dei dati nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo

17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n.7/2020 art.3 – Anni 2023-2024. “
- Il Responsabile del procedimento è Cristina Ambrosini– Responsabile del Settore Patrimonio culturale;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la Segreteria del Settore Patrimonio culturale;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- elaborazioni statistiche;
- monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e nella determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

ALLEGATO B.1: Facsimile MODULO DOMANDA

ALLEGATO B.1

Facsimile MODULO DOMANDA



Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Patrimonio culturale
Direzione generale economia della
conoscenza, del lavoro dell'impresa
Via Galliera n. 21
40121 Bologna (BO)

Pec: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE L.R. N.7/2020 ART.3 – ANNI 2023-2024.

SOGGETTO PROPONENTE: Il Comune

Denominazione dell'Ente	
Codice fiscale/Partita IVA	

dell'Ente	
Sede legale	Via n. Comune CAP
Indirizzo pec	

Il Sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____ (*denominazione*), avente sede legale a ___ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____.

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi di cui all'art. 3 comma e) della L.R. n. 7/2020

Descrizione dell'intervento

Denominazione del bene oggetto di intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 1000 caratteri):	

Tipologia di vincolo presente sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice)
- epoca di costruzione

Tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 1.1 dell'Avviso:

- Restauro
- Ripristino tipologico
- Messa in sicurezza

- Riqualificazione/Adeguamento funzionale
- Riduzione del consumo energetico
- Miglioramento fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità)
- Innovazione tecnologica

Livello di progettazione dell'intervento

- progettazione definitiva
- progettazione esecutiva
- progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge.

Estremi dell'Atto con il quale è avvenuta l'approvazione del progetto_____

CUP_____

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

- di essere proprietario del bene oggetto dell'intervento;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi indicati all'art. 15 e a sottoscrivere la convenzione con la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 3;
- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento per la quota di spesa ammessa non finanziata con contributo regionale e non inferiore al 20%;
- di non avere iniziato al momento dell'inoltro della presente domanda la realizzazione delle opere previste nell'intervento candidato ;
- che le informazioni riportate nelle sezioni che seguono nonché nei relativi allegati, costituiscono parti integranti della presente dichiarazione;
- ai fini della normativa europea sugli aiuti di Stato che oggetto dell'intervento proposto è un bene in cui verranno svolte attività a cui si accede gratuitamente o

attraverso l'acquisto di un biglietto che copre solo parte del costo effettivo di gestione del bene e che il bacino di utenza è prevalentemente locale e l'attività ivi svolta non è idonea ad attrarre clienti o investimenti da altri stati membri e/o che l'attività svolta riveste caratteristiche di infungibilità..

Responsabile del procedimento

Nome e cognome			
Indirizzo	Via	n.	Comune CAP
Telefono			
Email			

Referente Tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome			
Indirizzo	Via	n.	Comune CAP
Telefono			
Email			

Tipologia di intervento

- intervento singolo
- intervento parziale (lotto funzionale autonomo) di un progetto complesso

Localizzazione del bene oggetto dell'intervento previsto

- Provincia:.....
- Città:.....
- Cap:.....
- Via/Piazza:.....
- Riferimenti catastali:
- Foglio.....
- Particella
- Sub.....

Tipologia dell'intervento (compilare tutte le parti di scheda che ricorrono)

A) Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, a norma e /adeguamento funzionale di beni architettonici storici e contemporanei pubblici destinati a sedi culturali.

RESTAURO			
	totale		fondazioni
	parziale		struttura portante
			copertura
			facciata
			solai
			Altro (specificare)
RIPRISTINO TIPOLOGICO			
MESSA IN SICUREZZA			
RIQUALIFICAZIONE/ADEGUAMENTO FUNZIONALE			
RIDUZIONE CONSUMO ENERGETICO			
INNOVAZIONE TECNOLOGICA			

B) Innovazione tecnologica:

IMPIANTI TECNOLOGICI		
ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE		
ACQUISTO ARREDI		
ALTRO (SPECIFICARE)		

C) Miglioramento prestazioni energetiche:

SISTEMA DI TELECONTROLLO		
ILLUMINAZIONE A BASSO CONSUMO		
COIBENTAZIONE		
INFISSI		
CLIMATIZZAZIONE		
ALTRO (SPECIFICARE)		

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Tipologia di costi/spese ammissibili ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso	Importo in euro IVA esclusa	Importo in euro IVA inclusa
- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le		

<p>stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche; - le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti; - l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili. 		
Subtotale		
Tipologia di costi/spese non ammissibili ai sensi dell'art.7 del Avviso (a carico del proponente)		
Subtotale		
Totale costo/spese		
Copertura finanziaria		
<i>Finanziamento richiesto alla Regione Emilia-Romagna (max 80%)</i>		
<i>Finanziamento a carico del soggetto proponente - minimo 20% (mezzi proprie e altre risorse*)</i>		
<i>* Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi di cui al presente Bando</i>		
Totale copertura	€ XXXXXXXXXX	€ XXXXXXXXXXXX
Incidenza del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	XX,XX%	XX,XX%

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale (obbligatorio)
 - b) relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito ai sensi degli artt. 8 e 10 del Bando, del quadro tecnico economico (QTE), del cronoprogramma di spesa (obbligatorio)
 - c) la documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento.
 - d) Elaborati corrispondenti al livello di Progetto definitivo o esecutivo od almeno al Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica, redatto in conformità a quanto previsto dall' art. 23 del D.Lgs 50/2016, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda;
 - e) Delibera di Giunta Comunale di Approvazione del Progetto definitivo/esecutivo o del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
 - f) Cronoprogramma della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
 - g) Quadro Tecnico Economico di progetto comprensivo del piano economico-finanziario relativo a tutte le voci di spesa e del piano di copertura dei costi;
 - h) Documento che attesti il vincolo ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) o l'avvio di procedimento per la richiesta agli organi competenti di riconoscibilità di interesse culturale del bene oggetto di intervento.
 - i) Attestazione scritta che il Progetto non arrechi danno significativo (DNSH) ai sensi degli art. 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241.
- .

Il proponente/Legale rappresentante

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/864

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/864

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/864

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 869 del 30/05/2022

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi